

# Tunnel Tav a uso misto, apertura della Regione: "Parliamone"

Rossi: "L'unica condizione è che non ci siano ritardi" Il comitato del no all'attacco: "La galleria è una follia, non va fatta"

**ERNESTO FERRARA**

Il futuro tunnel ferroviario utilizzato anche dai treni regionali? La stazione Foster non più solo regno dell'alta velocità e Santa Maria Novella non più scalo per soli regionali? «Parliamone», dicono dalla Regione. Nessuna chiusura al dialogo rispetto all'ipotesi dell'"uso misto", di cui hanno iniziato a parlare nelle scorse settimane Palazzo Vecchio e le Ferrovie. Ma nessun ulteriore ritardo sulla realizzazione del tunnel. E niente scherzi sulla pelle dei pendolari, avverte il presidente Enrico Rossi: non sta a noi scegliere le soluzioni tecniche, l'importante è che i 200 mila toscani che viaggiano ogni giorno a bordo dei regionali non siano più penalizzati, è la tesi.

«Mi interessa che si risolva il problema del conflitto fra treni regionali e treni ad alta velocità, un conflitto che finisce sempre per penalizzare il nodo di Firenze o, come lo chiamano i ferrovieri, il tappo di Firenze. Un tappo che, colpendo i treni regionali, finisce per colpire, in particolare, i 200 mila e rotti cittadini toscani per i quali e con i quali paghiamo un salato contratto di servizio, provocando ritardi e sofferenze», tiene a dire il governatore. Se lo schema della sperazione del traffico alta velocità da quello regionale fin qui teorizzato non va più bene si faccia altro, dice Rossi. L'importante è che non ci siano altri ritardi: «Il nodo di Firenze doveva essere sciolto entro il 2015, mentre adesso si sta parlando di una soluzione per il 2020, se le cose andranno bene. Come si dovrà risolvere non sta a

noi dirlo, se ci sono soluzioni benissimo, purché non si perda tempo in chiacchiere e si proceda con i lavori che devono essere fatti. Ritardare ancora sarebbe un errore che farebbe anche aumentare i costi di questa opera», attacca il presidente toscano.

Palazzo Vecchio conferma: l'idea dell'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti è che con il futuro tunnel possa concretizzarsi a pieno il concetto dell'alta capacità, come venne definito negli anni '90. Più binari più chances: «I binari hanno una capacità, io dico sfruttiamola completamente in sinergia e con intelligenza». Il che vuol dire uso misto del tunnel e delle stazioni. Chi non ci sta sono i No Tav. Convinti che si tratti di un ripiego, solo per non dover ammettere che il tunnel è inutile: «Ci si arrampica sugli specchi per cercare di trovare soluzioni ai problemi urbanistici e trasportistici che il progetto Tav, sbagliato e folle, creerà».

